Al Sindaco del Comune di Umbertide
Luca Carizia
Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Floridi

Umbertide, 9 dicembre 2021

OGGETTO: Ordine del giorno, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale e art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale, dei Consiglieri Codovini, Conti, Corbucci, Ventanni riguardante **"Piano Sanitario Regionale, ospedalizzazione e Servizi alla persona a Umbertide: Medicina-RSA, Ambulatorio oncologico, Hospice, Chirurgia".**

VISTO

che **il Piano Sanitario Regionale** tra le sei strategie fondamentali inserisce l'integrazione, che "è la nuova parola d'ordine per aderire ai bisogni del cittadino, ovvero un sistema integrato di politiche di promozione della salute in nome dell'approccio One Health, di integrazione professionale tra medicina di base e specialistica, tra assistenza ospedaliera e territoriale, tra sanità e servizi sociali, in modo tale da garantire la riduzione delle disuguaglianze di salute anche e soprattutto per gli individui più disagiati della comunità";

CONSIDERATO

di conseguenza, che il **Piano Regionale Sanitario** mette, positivamente, in relazione assistenza ospedaliere e territoriale sul modello della visione olistica On Health, per cui in esso si riflette sulla "necessità di rivedere le funzioni ed i compiti dell'**ospedale,** da caratterizzare come luogo di elezione per la cura della acuzie, anziché come luogo inappropriato alla gestione della cronicità**,** in grado di rispondere a necessità di gestione di quadri clinici complessi e/o di interventi chirurgici di alta specializzazione, di alta complessità e richiedenti approcci multidisciplinari. A tale cambiamento della funzione della "sanità ospedaliera" farà da contrappeso una radicale trasformazione dell'organizzazione della "**medicina territoriale**", che progressivamente assumerà il ruolo di fulcro dell'organizzazione e gestione della sanità. Passaggio di consegna che comporterà una reale implementazione di modelli assistenziali innovativi, nonché la concreta realizzazione dei sempre annunciati, ma mai completamente realizzati, modelli di lavoro in équipe dei **Medici di Medicina Generale** (MMG), quali le **Aggregazioni Funzionali Territoriali** (AFT), le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), ed i più recenti modelli organizzativi rappresentati dalle **Case della Comunità ed Ospedali di Comunità;**

PRESO ATTO

che il **Piano Sanitario Regionale** apre in modo definitivo e positivo alla costituzione degli **Hospice** e delle reti di **medicina palliativa**, previsti peraltro anche nelle tabelle del riordino distrettuale, da considerare essi parte integrante, insieme ad altri setting assistenziali e territoriali - esplicitamente citati quali assistenza domiciliare, RSA, Ospedali di comunità - delle nuove Case di Comunità (CdC);

CONSIDERATO

- che la **RSA** è ora un servizio di livello e intensità assistenziale intermedia, capace di garantire l'integrazione e la continuità delle cure tra il livello ospedaliero, territoriale e domiciliare e al tempo stesso una maggiore appropriatezza del ricovero ospedaliero, con riduzione dei tempi di degenza e dei posti letto che devono restare riservati ai pazienti acuti, come il Piano Sanitario peraltro

stabilisce;

- che la RSA collocata presso l'ospedale di **Umbertide**, congiuntamente al prezioso lavoro dei medici di base, ha rappresentato da sempre un modello di attenzione alla cura del paziente fragile in costante supporto alle famiglie, esemplificando un modello di medicina territoriale On Health;
- che la RSA di **Umbertide** ha avuto durante la pandemia riaperture ad intermittenza che, anche con l'ultimo atto amministrativo, mai hanno ripristinato effettivamente la dotazione di personale e di posti letto presente prima dell'inizio della pandemia;
- che la RSA di Umbertide, pur interfacciandosi con il reparto di **Medicina**, non può essere assorbita nelle politiche del personale e delle strumentazioni di esso, finendo infatti il reparto per subire tagli e limitazioni;
- che il nuovo Piano sanitario regionale prevede la Conferenza di Zona quale primo livello di integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie;

TENUTO CONTO

- che la **nostra Chirurgia** rientra nell'alta specializzazione e con approcci multidisciplinari come richiede e prevede il Piano Sanitario Regionale;
- che serve potenziare l'attività di **anestesia** e supporto dell'attività chirurgica del nostro Presidio ospedaliero di Umbertide, a fronte proprio degli eccezionali numeri raggiunti anche in periodo Covid (e ciò grazie alla professionalità e dedizione di tutti gli operatori), ma la struttura suddetta deve essere messa nelle condizioni di lavorare in efficienza utilizzando le sale operatorie a tempo pieno;

RITENUTO

indispensabile, già da ora, pensare alla riorganizzazione ed efficientamento del **Laboratorio analisi** poiché esso sta da tempo servendo una quantità di utenti sopra la propria dimensione e anche appartenenti ad altri distretti limitrofi;

CONSIDERATO

che il servizio **Ambulatorio oncologico**, proprio per la sua natura territoriale e di medicina individualizzata e di prossimità, debba rispondere ai criteri di continuità, regolarità e immediatezza delle risposte, nel contesto di un riferimento costante, per i pazienti, di operatori e medici, al fine di realizzare la relazione di fiducia e l'approccio On Health richiamato dal Piano Sanitario Regionale; e che dunque il Servizio oncologico va considerato una parte fondamentale all'interno del percorso dell'Hospice;

ASSUNTO

che la mancanza di un **Hospice** nella nostra città determina uno squilibrio nella presa in carico dei pazienti bisognosi di cure palliative e la sua costituzione sarebbe l'anello di congiunzione con quanto stabilisce il Piano Sanitario Regionale;

RICORDATO

che spetta al Sindaco, nella sua veste di ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale, la responsabilità per le conseguenze di ordine sanitario che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

e per quanto nelle considerazioni sopra riportate:

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a. a riorganizzare con la Direzione sanitaria della Usl Umbria 1, il servizio di RSA presso i locali del nostro ospedale, avendo garantiti almeno gli stessi posti letto, i servizi e lo stesso numero di personale ante-Covid;
b. a farsi carico della richiesta - alla Direzione sanitaria della Usl Umbria 1 - di tornare a venti posti letto nel reparto di Medicina, dato il suo servizio territoriale e di necessità per la comunità umbertidese e il suo collegamento attuale con la Rsa;
c. ad avanzare formalmente alla Usl Umbria 1, la proposta di potenziamento della struttura di Chirurgia specializzata dell'Ospedale di Umbertide con nuove risorse professionali - in particolare due medici anestesisti - al fine di utilizzare le sale operatorie a tempo pieno, ripristinando tutte le specialistiche esistenti anti Covid e valorizzando la peculiarità della chirurgia plastico-ricostruttiva a fronte degli straordinari risultati raggiunti;
d. a garantire il pieno funzionamento dell'Ambulatorio oncologico, al servizio dei pazienti più fragili, anche in attesa della costituzione della Casa della Comunità e/o dell'Hospice, mettendo a disposizione ulteriori risorse, anche rapportandosi con le USCA (Unità speciali di medici continuità assistenziali);
e. a rafforzare, attraverso una convenzione specifica con la Direzione sanitaria Usl Umbria 1, il Laboratorio di analisi di Umbertide con adeguato numero di personale e strumentazioni tecniche;
- ad inserire nel nuovo Piano Triennale delle Opere pubbliche, la costruzione dell'Hospice cittadino, secondo quanto indicato dal Piano Sanitario Regionale.

I Consiglieri comunali

Giovanni Codovini, Giampaolo Conti, Filippo Corbucci, Matteo Ventanni